

EMILIA-ROMAGNA

Il calo del Pci disperso in tanti rivoli localistici e corporativi. Hanno pesato le divisioni interne? La costituente parte dal 42%

Perché non è bastato saper governare bene?

Legata Nord da Bologna in su, cacciatori in Romagna, verdi qui, pensionati e antiproibizionisti là, astenuti, bianche e nulle ovunque. È in tutti questi rivoli che il Pci ha disperso il 4,9% della sua forza. Un calo serio anche in Emilia-Romagna, anche se meno drammatico che altrove.

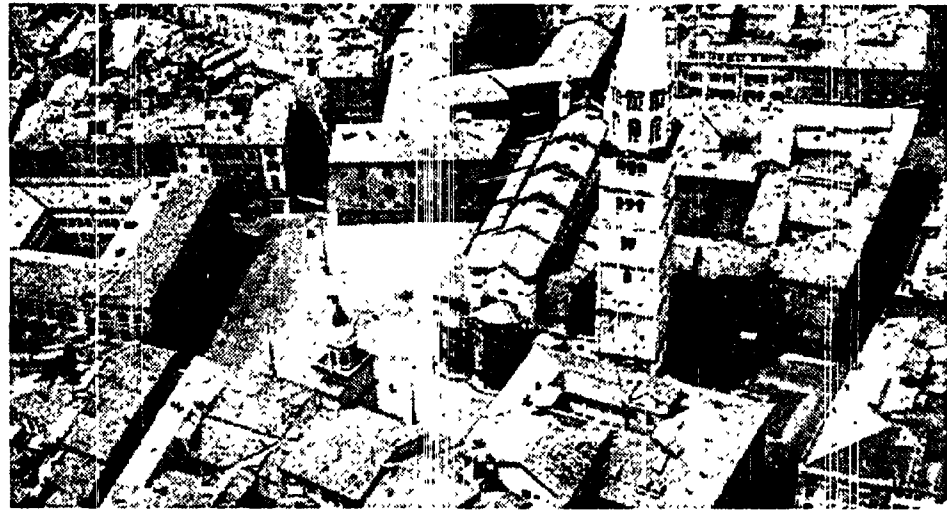
il Pci non è, con il suo 42,1%, in discussione come forza di governo. La nota il segretario regionale Davide Visani, sottolineando il radicamento sociale e la capacità di governo dei comunisti espressa fin dal dopoguerra in Emilia-Romagna.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ONIDE DONATI

BOLOGNA. Più «policentrica» e meno «metropolitana», forse più egotista e meno altruista. Così si presenta l'Emilia-Romagna all'indomani dello scosso elettorale.

hanno condotto mille battaglie e conquistato milioni di voti, si vedono in un sol colpo sfuggire in varie direzioni un elettore su 10.

Magari il «policentrismo metropolitano» non c'entra nulla, magari sarebbe andata così anche senza l'atto d'imperio di Carlo Farini, ma per il loro ruolo di governo i comunisti hanno qualche elemento di riflessione in più.



Una veduta del centro storico di Modena

che comunque la strada indicata prima del voto di partire dai programmi per costruire una nuova sinistra di governo era «resta valida».

Ma meno voto di opinione o meno voto di appartenenza nella regione che può di ogni altra ha sostenuto la «svolta» di Occhetto per costruire un nuovo partito della sinistra non sono segnali inquietanti per il futuro della «cosa?».

FIRENZE

Un doppio rebus lungo le rive dell'Arno

Firenze capitale orgogliosa, ancorché decaduta, reagisce irritata alle «ingerenze» nazionali: battuti a suon di preferenze i candidati indicati da Roma.

I partiti alle prese con la scelta delle alleanze per la Regione e per il Comune capoluogo. Tanti capilista superati da «outsider»

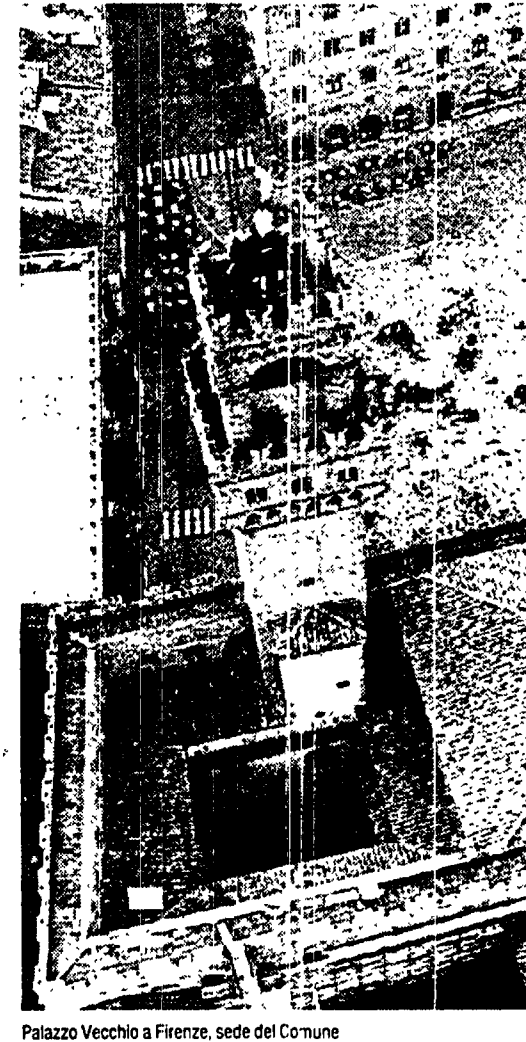
DALLA NOSTRA INVIATA ANNAMARIA GUADAGNI

FIRENZE. Graziano Cioni, detto «Il Cioni», proprio come il famoso personaggio di Benigni, è l'ex assessore al traffico, il giacobino della zona blu.

c'è il vento di Roma, il mutamento di clima tra via del Corso e Botteghe Oscure. Quanto a Firenze, Graziano Cioni spiega: «La sinistra nel suo complesso con questo voto arretra, e la Dc fiorentina, che tiene, si è rivelata un tale concentrato di moderatismo e di massoneria da non lasciare un'anghia di spazio alla lista civica dei commercianti».

con un'alleanza di sinistra il Pri potrebbe rivendicare con qualche possibilità la poltrona del sindaco. Glieta offre su un piatto d'argento Alberto Magnolfi, il socialista che con le sue 15 mila preferenze aspira alla presidenza della Regione.

Quando al sistema di collegamento il Pci continua a difendere il rafforzamento della linea ferroviaria collegata all'aeroporto di Pisa, piuttosto che l'allargamento della pista di Peretola, un investimento dispendioso nel luogo sbagliato per la posizione infelice che non consentirà mai piste bidirezionali.



Palazzo Vecchio a Firenze, sede del Comune

VALTELLINA

Se la burocrazia «aiuta» la Lega lombarda

DAL NOSTRO INVIATO ANGELO FACCHINETTO

SONDRIO. Non sono stati sufficienti i 3 mila miliardi mandati in provincia di Sondrio dai «partiti di Roma» con la legge Valtellina per arginare l'avanzata della Lega lombarda.

Prima del voto una sorpresa per i contribuenti: dovete pagare i tributi arretrati che erano stati sospesi dopo l'alluvione...



Francesco Forte

nale. Anzitutto perché qui, anche grazie alla presenza di personaggi che contano (è il caso del sottosegretario Bissi, sindaco di Teglio, e del senatore Francesco Forte, sindaco di Bormio).

Ma che l'elettorato valtellinese, lontano da un rifiuto preconcetto della classe politica locale, abbia giudicato sulla base delle cose fatte negli anni del dopo calamità, sembra confermarlo dal voto comunale. Mentre Dc e Psi si riconfermano alla guida di amministrazione provinciale e capoluogo, il Pci, sceso alle regionali sotto il 10 per cento, si trova ora ad amministrare, spesso con socialisti ed indipendenti, il 40 per cento della popolazione residente nei comuni con meno di 5 mila abitanti.

Roma, 14 maggio 1990, cinema Capranica, piazza Capranica 101, ore 18. Incontro sulla riforma elettorale

Advertisement for an electoral reform meeting. Title: Scegli di scegliere. Subtitle: per rendere più piena e responsabile la democrazia italiana. Organized by Comitato promotori, Coordinamento di Roma per i Referendum sulle leggi elettorali. Lists names of participants including Pierluigi Albini, Mario Baccini, etc.